

LA SCAIA

Rivista di spiritualità dei benedettini di Noci

Anno: LXI

N°: 8

Data: ottobre 2007

Pag.: 436

CREA Giuseppe, **Patologia e speranza nella Vita consacrata**, Dehoniane, Bologna (40123, v. Nosadella, 6) 2007, pp. 232, Euro 18,00.

Ogni membro di una comunità religiosa condivide un complesso di vissuti, emozioni e sensazioni con cui dà origine a un'atmosfera di gruppo. L'impegno a stabilire una relazione autentica, empatica e affettivamente positiva costituisce la piattaforma umana con la quale la persona fa esperienza di convivenza significativa nel gruppo. Tuttavia il dinamismo della vita del gruppo porta una certa tensione all'interno della relazione, che, per sfociare in un grado superiore di maturità e sviluppo, richiede un lavoro d'integrazione. Quando quest'ultimo risulta deficitario, la tensione che ne deriva può essere motivo di crescente disagio fino a rivelarsi distruttiva per la maturità del gruppo.

A partire da tali considerazioni, il volume mette in evidenza come sia sempre possibile riconoscere il significato propositivo e costruttivo dell'azione di Dio nella realtà dei vissuti comunitari, anche nei casi a prima vista più "disperati". La fraternità religiosa non è infatti il luogo che consente il raccoglimento e il cammino individuale verso Dio, ma piuttosto il luogo dove ci si esercita a vivere una carità attiva e creativa: alla dedizione per Dio non può infatti non corrispondere la passione per i confratelli e le consorelle che vivono e condividono la stesso ideale di consacrazione. (*Ed. Dehoniane*)